

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 aprile 2024, n. 69

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel "Torrente Gravina" dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Gravina in Puglia (BA) - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

- LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
 - la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - *“LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia”*;
 - la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l’operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- dalla lettura della documentazione trasmessa da Aqp emerge che il depuratore in esame sia stato inizialmente autorizzato allo scarico con determina dirigenziale n. 45 del 03/02/2011 dell’allora competente Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari;
- Il Servizio Ecologia della Regione Puglia, all’esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla parte II del TUA, con Determina n. 282 del 01/10/2014, ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di potenziamento (codice P8001) dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Gravina che già scaricava il proprio effluente nel corpo idrico recettore *“Torrente Gravina”*;
- l’AQP, con nota prot. 121509 del 15/12/2014, acquisita in atti al prot. 6131 del 16/12/2014, ha richiesto alla Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 3176 del 29/05/2015, ha chiesto ad Arpa Puglia la trasmissione degli esiti analitici degli accertamenti effettuati nel periodo gennaio-maggio 2015 sull’effluente del depuratore di Gravina; Arpa ha riscontrato le richieste della Regione con nota prot. 33675 del 15/06/2015;
- l’AQP, con successiva nota prot. 80917 del 05/08/2015, in prosecuzione all’istanza di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa utile ai fini istruttori;
- la Città metropolitana di Bari, con nota prot. 148599 del 09/11/2015, ha trasmesso a questa Sezione un riepilogo dei fuori limite rilevati da Arpa Puglia e relativi all’annualità 2015;
- in riscontro al fenomeno del sovraccarico della rete fognaria provocato da immissioni abusive di acque meteoriche in fogna denunciato da AQP, il Sindaco del Comune di Gravina ha adottato l’ordinanza n. 11 del 03/03/2015, trasmessa con nota comunale prot. 32487 del 23/11/2015;
- la scrivente Sezione, con pec del 17/12/2015, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi presso la sede regionale in data 11/12/2015, contenente le motivazioni della sospensione del procedimento di rilascio del titolo autorizzativo allo scarico; nel medesimo verbale la Regione ha chiesto all’AQP di acquisire dall’autorità competente il N.O. idraulico a seguito del potenziamento del depuratore e di relazione in merito alle modalità e tempi di esecuzione degli interventi sulla linea fanghi;
- l’AQP, con nota prot. 22511 del 01/03/2016, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia e alla scrivente Sezione una monografia relativa al manufatto di scarico posizionato sul torrente Gravina, anche al fine di acquisire il parere tecnico del Consorzio ai sensi della LR n. 4/2012 e del RR n. 17/2013;
- l’AQP, con nota prot. 19393 del 23/02/2016, indirizzata per competenza alla Città Metropolitana di Bari, ha sostanzialmente elencato gli interventi gestionali posti in essere al fine di far fronte agli elevati carichi idraulici del refluo influente al depuratore in concomitanza di eventi piovosi;
- l’AIP, con nota prot. 2665 del 24/05/2016, ha chiesto ad Aqp informazioni circa l’adeguamento della linea fanghi del depuratore, la cui necessità era stata ribadita dalla scrivente Sezione nella riunione del 11/12/2015;
- l’AQP, con nota prot. 58607 del 27/05/2016, ha riscontrato le richieste dell’AIP, informando che gli interventi di manutenzione straordinaria della linea fanghi erano in fase di progettazione avanzata e prevedevano il revamping generale della stessa;

- l'AQP, con nota prot. 85524 del 08/08/2016, in adempimento alla determinazione di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di potenziamento P8001, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine della sua validazione;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4928 del 06/09/2016, ha chiesto ad AQP aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria della linea fanghi;
- l'AIP, con nota prot. 3354 del 06/07/2017, ha sollecitato l'AQP a fornire le informazioni richieste sugli interventi manutentivi sulla linea fanghi;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 7027 del 28/07/2017, ha diffidato l'AQP per il mancato riscontro della precedente nota prot. 4928 del 06/09/2016;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 9477 del 16/10/2017, ha chiesto all'AQP la documentazione tecnica aggiornata rispetto al potenziamento dell'impianto e all'intervento di manutenzione sulla linea fanghi;
- l'AQP, con nota prot. 25734 del 07/03/2018, ha informato che il progetto di manutenzione straordinaria della linea fanghi era in fase di revisione finale;
- l'AQP, con nota prot. 116355 del 16/11/2018, ha trasmesso il piano di gestione previsto dal RR n. 13/2017;
- l'AQP tra il 2019 ed il 2020 ha segnalato episodici arrivi all'impianto di scarichi qualitativamente anomali e il manifestarsi di disservizi sulla rete fognaria e all'impianto, determinati dall'arrivo di extraportate causate da immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 344 del 12/01/2021, ha diffidato l'AQP per una serie di superamenti dei valori limite allo scarico accertati da Arpa Puglia e, contestualmente, ha chiesto ad AQP ed al Comune di porre in essere iniziative finalizzate al contrasto alle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera; la diffida è stata reiterata con successiva nota prot. 10203 del 24/08/2021;
- l'ex Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, oggi Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, con nota prot. 7115 del 27/06/2022, ha trasmesso il disciplinare di autorizzazione ex RR n. 17/2013 sottoscritto dai rappresentanti del Consorzio e di AQP;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4378 del 06/04/2023, ha diffidato l'AQP per una serie di superamenti dei valori limite allo scarico accertati da Arpa Puglia;
- l'AQP, nel 2023, ha nuovamente segnalato il manifestarsi di disservizi sulla rete fognaria e all'impianto, determinati dall'arrivo di extraportate causate da immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;
- l'AQP, con nota prot. 63369 del 28/09/2023, ha segnalato il furto di cavi elettrici avvenuto in data 27 settembre che ha determinato il fermo impianto;
- l'AQP con nota prot 21667 del 25/03/2024, ha riscontrato le precedenti diffide della Regione fornendo una serie di informazioni in merito alle iniziative gestionali poste in essere e agli interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico programmati;
- la Regione Puglia, con nota prot. 158367 del 28/03/2024, ha trasmesso il resoconto di una riunione svolta con i responsabili di AQP dell'impianto di depurazione di Gravina e con il referente di AIP, nell'ambito della quale sono state acquisite informazioni aggiornate circa gli interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico programmati; nella medesima riunione il Servizio Risorse Idriche ha chiesto ad AQP di porre in essere *"le appropriate azioni tecnico-gestionali sul processo di stabilizzazione dei fanghi, al fine di evitare, o ridurre entro livelli di accettabilità, le criticità connesse alle emissioni odorogene, finanche prevedendo un'accelerazione delle operazioni di manutenzione in corso di realizzazione"*;

ATTESO CHE:

- l'impianto è stato oggetto di un intervento di potenziamento (P8001), i cui lavori sono stati ultimati in data 11/06/2016, con messa in esercizio avvenuta in data 25/10/2016; il progetto di potenziamento ha avuto la finalità di incrementare la capacità depurativa dell'impianto portandola agli attuali **56.964 A.E.**, mettendolo nelle condizioni di trattare una portata media di 361 mc/h (portata di punta pretrattamenti

1.443 mc/h) e licenziare un refluo rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.;

- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

Linea acque

- Grigliatura grossolana;
- Sollevamento iniziale;
- Sollevamento iniziale di emergenza;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura e disoleatura;
- By-pass equalizzazione;
- Equalizzazione;
- Rilancio reflui accumulati;
- Comparto biologico di predenitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione in pressione;
- Disinfezione UV;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;

Linea fanghi

- Ispessimento a gravità dei fanghi primari e secondari;
- Centrale termica;
- Digestione anaerobica doppio stadio;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento;

Linea Gas

- Accumulo biogas (gasometro);
- Torcia di emergenza;
- Compressori biogas
- l'impianto sarà interessato dai seguenti progetti:
 - P1504 – interventi di adeguamento al DM 185/2003 con previsione di realizzazione di un comparto terziario costituito da sezione di coagulazione, flocculazione e chiarificazione, seguita da sezione di filtrazione del tipo a tamburo rotante con dischi di filtrazione a tela, e aggiunta della disinfezione con acido peracetico; da cronoprogramma aggiornato l'inizio dei lavori è attualmente indicato al 20/03/2024 con conclusione degli stessi al 14/10/2024;
 - P1440 – interventi di adeguamento in materia di emissioni in atmosfera, norme sulla sicurezza e gestione acque meteoriche di dilavamento; da cronoprogramma aggiornato l'inizio dei lavori è intervenuto in data 19/12/2023 con conclusione degli stessi prevista per il 02/01/2025;
 - P1636 – costruzione di serre solari per essiccamento dei fanghi disidratati; da cronoprogramma aggiornato l'inizio dei lavori è attualmente indicato al 19/11/2024;
 - Manutenzione straordinaria su digestori esistenti al fine di riattivare la digestione mesofila dei fanghi;
 - NR014 – intervento di adeguamento della linea fanghi con inserimento di tecnologia di gestione

anaerobica termofila; da cronoprogramma aggiornato l'inizio dei lavori è attualmente indicato al 03/05/2025;

- l'effluente del depuratore, attraverso il collettore emissario della lunghezza di circa 250 m, raggiunge il corpo idrico ricettore rappresentato dal "Torrente Gravina", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 620.353,59 E 4.515.386,47 N (16°25'34,72"E, 40°46'50,35"N - sistema WGS84);
- il depuratore è stato sempre condizionato dall'arrivo di extra-portate legate alle acque meteoriche di dilavamento parassite;
- il PTA 2015-2021, adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022, ha aggiornato le precedenti previsioni, portando il carico generato dall'agglomerato di Gravina a 63.400 AE e una potenzialità massima dell'impianto di depurazione al 2021 di 57.000 AE (potenzialità massima di 68.400 AE); oltre al rispetto dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, il depuratore dovrà essere in grado di licenziare acque affinate nel rispetto dei valori limite del DM 185/2003 e ss.mm.ii.;
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2022, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a 1.991.440 mc/anno (5.456 mc/giorno ~ 227 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 46.194 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2023, attualmente in possesso della Sezione, si denotano 7 superamenti del valore limite del P.Tot e due di E. Coli;
- le performance depurative sono migliorate progressivamente nell'ultimo quadriennio 2020 -2023, permanendo comunque le attuali criticità nel contenimento del fosforo;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della

LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dello scarico del depuratore di Gravina;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Gravina nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Torrente Gravina", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 620.353,59 E 4.515.386,47 N (16°25'34,72"E, 40°46'50,35"N - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato il parametro fosforo totale**, applicando i criteri di gestione previsti dal

“**Disciplinare di gestione ordinaria e suoi allegati**”, incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento di “**P.tot**”, portandoli ad una frequenza mensile o quindicinale qualora necessario; ciò fino a quando il valore del parametro sopra indicato non si stabilizzi con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;

d. in attesa del ripristino dei processi di digestione anaerobica mesofili e, nel prossimo futuro, dell’attivazione di quelli termofili, AQP dovrà attivare le appropriate azioni tecnico-gestionali sul processo di stabilizzazione dei fanghi, al fine di evitare, o ridurre entro livelli di accettabilità, le criticità connesse alle emissioni odorigene, finanche prevedendo un’accelerazione delle operazioni di manutenzione in corso di realizzazione.

3. **di stabilire che** l’AQP osservi le seguenti prescrizioni:

a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:

- dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall’impianto;
- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all’art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l’avvenuta installazione;

b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà trasmettere il PMA, redigendo e inviando, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all’allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l’assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell’allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell’allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull’effluente depurato almeno pari a **24** all’anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo **12** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell’allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **dovrà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico, comunicandole entro i termini di cui al punto 3a)**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell’ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell’autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all’Arpa Puglia e all’AIP;

- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **3d)** e **3e)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- f. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c)

- dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
- 7. di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
- 8. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
- 9. di impegnare** il Comune di Gravina, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
- 10. di impegnare** specificatamente il Comune di Gravina:
- a. **ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;**
 - b. lì dove non ancora provveduto, **ad emettere apposita ordinanza sindacale** ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- 11. di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
- 12. di impegnare** la Città Metropolitana di Bari ed il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
- 13. di impegnare il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**, a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
- 14. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri,

- delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo**;
 17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Gravina;
 21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Gravina;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00070 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti